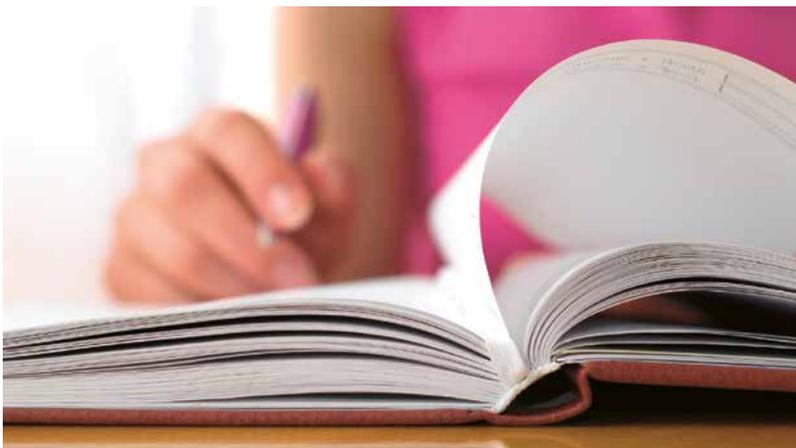


Procedura di riconoscimento di moduli (PRM)

Guida alla PRM per i moduli del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione»



fide⁺
certificato

Gli istituti che offrono i moduli del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» devono sottostare a una procedura di riconoscimento, basata sulle direttive approvate dalla Commissione Commission qualité fide.

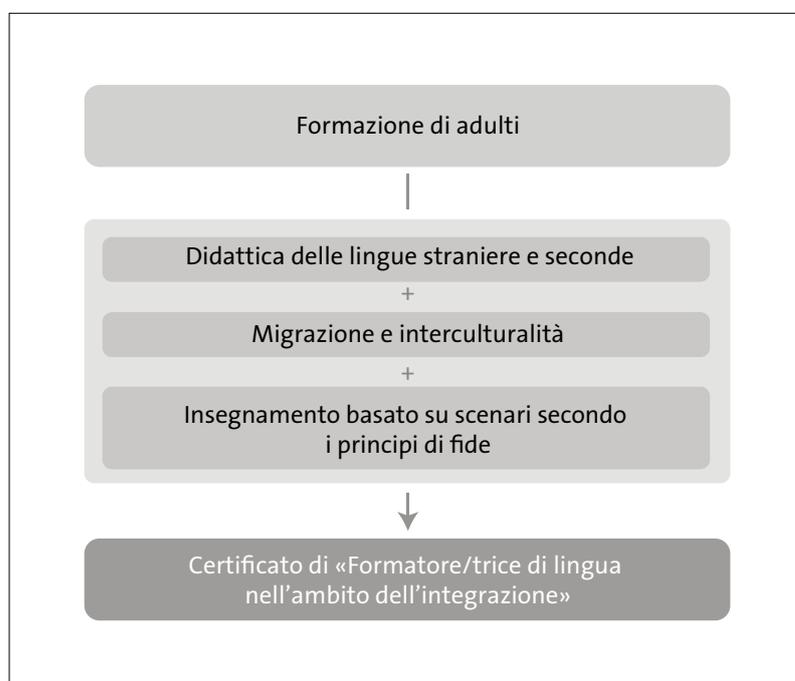
Questa guida descrive come devono procedere gli istituti che desiderano farsi riconoscere uno o più moduli.

Contenuti

- 2 Il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione»
- 4 L'impostazione dell'offerta formativa
- 6 I singoli moduli
- 8 I profili richiesti per i formatori e le formatrici
- 10 Linee guida generali per l'attuazione dei moduli
- 12 Svolgimento della procedura di riconoscimento
- 14 Diritti e obblighi degli istituti di formazione

Il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione»

Per poter richiedere il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione», le formatrici e i formatori devono essere in possesso dei seguenti attestati di modulo:



Le formatrici e i formatori possono conseguire questi attestati con la **frequenza del modulo** presso un istituto di formazione riconosciuto o con una **validazione delle competenze** (VC). La **Guida alla certificazione** fornisce le informazioni necessarie sulle procedure di VC e di certificazione.

I «moduli fide»

Il modulo «Formazione di adulti» corrisponde al modulo 1 (livello Certificato) del sistema modulare per la formazione di formatori di adulti FFA della Federazione per la formazione continua FSEA.

I tre brevi moduli «Didattica delle lingue straniere e seconde», «Migrazione e interculturalità» e «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide» – i cosiddetti «moduli fide» – si riferiscono al profilo specifico degli formatori e formatrici di lingua nell'ambito dell'integrazione, completando la qualificazione di base nella formazione di adulti.

Formazioni ritenute equivalenti

Precedenti o attuali formazioni che coprono i contenuti dei moduli «Formazione di adulti», «Didattica delle lingue straniere e seconde» e/o «Migrazione e interculturalità», possono essere riconosciute come equivalenti. In questo caso, i/le partecipanti non ricevono un attestato di modulo; il corrispondente titolo conseguito è tuttavia ritenuto equivalente per ottenere il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione».

Una lista delle formazioni ritenute equivalenti si trova su www.fide-info.ch nella rubrica «Qualificazione». La lista è periodicamente aggiornata.

La domanda d'inserimento di formazioni equivalenti nella lista può essere presentata dall'organo responsabile di una formazione, da un istituto che la propone o anche direttamente dai partecipanti. Occorre inviare al Segretariato fide una presentazione più dettagliata possibile della formazione, dei suoi obiettivi e contenuti, della sua durata e della verifica finale delle competenze.



Impostazione dell'offerta formativa

I moduli del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» possono essere proposti dagli istituti come moduli singoli, in offerta combinata o integrata. Le offerte possono essere pubblicizzate soltanto dopo l'accettazione del dossier di riconoscimento.

Offerta di singoli moduli

Gli istituti di formazione offrono i moduli singolarmente; i/le partecipanti si iscrivono a ciascuno dei moduli e sostengono una verifica delle competenze al termine di ogni modulo.

Questo modello offre una flessibilità massima sia agli istituti che ai partecipanti. Rappresenta una buona soluzione ad esempio per formatrici e formatori che hanno già acquisito competenze parziali in altre formazioni o con la pratica e che desiderano farle riconoscere richiedendo una validazione delle competenze. Permette anche a un istituto di offrire soltanto un modulo che corrisponde al suo specifico ambito di attività.

Offerta combinata

In un'offerta combinata sono proposti due o più moduli assieme che si svolgono con lo stesso gruppo di partecipanti. Le giornate di formazione sono in generale chiaramente riconducibili all'uno o all'altro modulo.

Nelle offerte combinate, il tempo netto di presenza può essere ridotto di 3 ore dal secondo modulo, tenuto conto delle sinergie per l'introduzione al corso, la formazione del gruppo e la valutazione della formazione.

Se uno o più dei tre moduli fide sono abbinati a «Formazione di adulti», la procedura di riconoscimento nel sistema fide si riferisce soltanto ai moduli «Didattica delle lingue straniere e seconde», «Migrazione e interculturalità» e/o «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide», purché esista già un riconoscimento della FSEA per il modulo «Formazione di adulti» o che lo stesso sia ambito dall'istituto. Nel caso contrario, la procedura fide riguarda anche «Formazione di adulti».

Offerta integrata

Si parla di offerta integrata quando i moduli «Formazione di adulti», «Didattica delle lingue straniere e seconde», «Migrazione e interculturalità» e/o «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide» si trovano all'interno di una formazione già esistente. Si tratta di un corso che si svolge con lo stesso gruppo e comprende anche contenuti diversi da quelli definiti per i singoli moduli. Le giornate di formazione non possono essere chiaramente classificate negli specifici moduli, ma complessivamente gli obiettivi dei moduli sono raggiunti.

I contenuti che corrispondono ai singoli moduli devono apparire chiaramente dalla documentazione presentata per il riconoscimento. Il loro volume deve almeno equivalere a quello dei moduli in questione.

Se un riconoscimento per il modulo «Formazione di adulti» esiste già o è ambito dall'istituto, la procedura di riconoscimento nel sistema fide riguarda soltanto le parti della formazione che corrispondono ai moduli «Didattica delle lingue straniere e seconde», «Migrazione e interculturalità» e/o «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide». Se nessun riconoscimento nel sistema FSEA è ambito, la procedura riguarda anche il modulo «Formazione di adulti».

Ordine della frequenza ai moduli

Si raccomanda di esigere da parte dei/delle partecipanti che si iscrivono ai moduli fide un certificato FSEA, un titolo di formazione ritenuto equivalente o almeno un'esperienza pluriennale nell'insegnamento a migranti adulti. I moduli «Didattica delle lingue straniere e seconde», «Migrazione e interculturalità» e/o «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide» dovrebbero basarsi sulle competenze corrispondenti già acquisite.

I singoli moduli

Modulo FA «Formazione di adulti»

Il modulo «Formazione di adulti» corrisponde al descrittivo del certificato del sistema modulare FFA della FSEA (v. www.alice.ch). Se un istituto di formazione ambisce al riconoscimento nel sistema FFA della FSEA, deve intraprendere la procedura corrispondente direttamente presso la FSEA.

Gli istituti di formazione che sono già riconosciuti nel sistema FFA della FSEA possono rilasciare ai/alle partecipanti il certificato di formatore/trice FSEA. Questo corrisponde all'attestato di modulo «Formazione di adulti» valido per il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione», ed è anche ampiamente riconosciuto al di fuori del sistema fide, rappresentando uno dei moduli richiesti per conseguire l'attestato professionale federale di formatore/trice.

Se un istituto di formazione non ambisce a un riconoscimento nel sistema FFA della FSEA, ma offre una formazione che propone gli stessi contenuti e obiettivi, può richiedere il riconoscimento del modulo «Formazione di adulti» nel sistema fide, a condizione che si tratti di un'offerta combinata o integrata con altri moduli del sistema fide. I/Le partecipanti ricevono in tal caso un attestato di modulo FA, valido soltanto in vista dell'ottenimento del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione». La permeabilità verso il sistema FFA della FSEA è garantita solo se le formatrici e i formatori hanno conseguito il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione»: questo titolo è ritenuto equivalente al certificato FSEA per l'ottenimento dell'attestato professionale federale di formatore/trice.

Modulo DSS «Didattica delle lingue straniere e seconde»

Questo modulo dovrebbe essere incentrato sugli approcci della didattica delle lingue orientati chiaramente all'azione e sugli elementi chiave dei principi di fide. Questi dovrebbero essere applicati dalle formatrici e dai formatori del modulo a titolo esemplare nella formazione: ad esempio, pur rimanendo nel quadro delle direttive formulate nel descrittivo di modulo, adatteranno i contenuti al gruppo dei partecipanti, li presenteranno in modo che siano vicini alla loro pratica, instaureranno un dialogo sugli obiettivi e sulle forme di apprendimento, proporranno possibilità d'insegnamento differenziato e individualizzato e offriranno occasioni di autovalutazione e di feedback.

Si parte dal principio che i/le partecipanti possiedono già basi didattiche e metodologiche nella formazione di adulti, alle quali si riferisce e sulle quali si sviluppa il modulo «Didattica delle lingue straniere e seconde».

Modulo MI «Migrazione e interculturalità»

Un'importanza diversa può essere attribuita ai due aspetti «migrazione» e «interculturalità»; ognuno dei due temi dovrebbe però occupare almeno un terzo del tempo di seminario.

I principi di fide dovrebbero essere messi in pratica anche in questo modulo, come ad esempio l'orientamento ai partecipanti e alle risorse: le proprie esperienze dei partecipanti nel processo d'integrazione o nel contatto con migranti rappresentano risorse che devono essere utilizzate attivamente nel corso. Nella formazione stessa, si è attenti a mantenere un dialogo interculturale e a trattare in modo equo le varie culture e i diversi valori.

Si parte dal principio che i/le partecipanti possiedono già basi di dinamica di gruppo (p.es. dal modulo «Formazione di adulti»), alle quali si riferisce e sulle quali si sviluppa il modulo.

Modulo IBS «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide»

Il modulo è incentrato sulla messa in pratica dei principi di fide nell'insegnamento di una lingua seconda e sulla costruzione di unità d'apprendimento basate su scenari.

Gli scenari modello e le risorse didattiche pubblicati sul sito internet di fide hanno carattere esemplare; l'idea che fide sia legato all'uso di questi materiali nel senso di un supporto didattico dovrebbe essere combattuta. Dovrebbe anzi essere consolidato l'atteggiamento pedagogico che deriva dai principi di fide, come il dialogo con i/le discenti sui contenuti, sui processi e sui risultati di apprendimento.

Nel modulo IBS, i principi di fide devono essere applicati con il gruppo in modo esemplare: ad esempio, pur rimanendo nel quadro delle direttive formulate nel descrittivo di modulo, i formatori e le formatrici adatteranno i contenuti al gruppo dei partecipanti, li presenteranno in modo che siano vicini alla loro pratica, instaureranno un dialogo sugli obiettivi e sulle forme di apprendimento, proporranno possibilità d'insegnamento differenziato e individualizzato e offriranno occasioni di autovalutazione e di feedback.

I profili richiesti per formatrici e formatori

Le formatrici e i formatori dei moduli fide sono titolari almeno dell'attestato professionale federale di formatore/trice o di una qualificazione equivalente. Conoscenze specifiche supplementari sono richieste per ogni singolo modulo.

Profilo richiesto per il modulo «Didattica delle lingue straniere e seconde»

Le formatrici e i formatori del modulo DSS devono anche essere in possesso di una qualificazione specifica in didattica delle lingue straniere o seconde nella formazione di adulti, corrispondente almeno al livello 5 dell'EQF (formazione SSS, CAS in una SUP o Bachelor). In alternativa possono vantare una lunga esperienza come formatori/trici di formatori di lingua ossia

- almeno 3 anni di esperienza nella formazione di docenti di lingua, per un totale di almeno 100 ore, o
- almeno 3 anni di esperienza nella formazione di docenti di lingua e nella direzione pedagogica – in questo caso le ore di formazione dovrebbero essere almeno 50.

Devono inoltre avere più di 500 ore di esperienza, nell'arco di almeno 5 anni, nei corsi di lingua di adulti, anche nei corsi di lingua per persone immigrate.

Le formatrici e i formatori del modulo DSS devono avere solide conoscenze del sistema fide e dei principi didattici di fide. Queste possono essere acquisite partecipando ai seminari organizzati dal Segretariato fide per le formatrici e i formatori fide o a formazioni interne agli istituti di formazione. Sono invitati/e agli incontri di scambio proposti dal Segretariato fide che permettono loro di mantenere aggiornate le loro conoscenze.

Profilo richiesto per il modulo «Migrazione e interculturalità»

Le formatrici e i formatori del modulo MI devono anche aver assolto una formazione di base o continua corrispondente almeno al livello 5 del EQF e di un volume almeno pari a un CAS, nell'ambito dell'interculturalità o di un settore affino (ad es. comunicazione interculturale, mediazione interculturale) In alternativa possono vantare un'esperienza di almeno 3 anni come formatori o formatrici nell'ambito tematico per un totale di più di 100 ore.

Possono inoltre comprovare 5 anni di esperienza di lavoro o di vita nel contesto della migrazione, anche al di fuori dei corsi di lingua.

Le formatrici e i formatori del modulo MI hanno solide conoscenze delle realtà giuridiche e sociali nel contesto svizzero della migrazione e dell'integrazione. Nella formazione, questo aspetto può essere coperto da uno/una specialista. In questo caso la competenza specifica deve risultare chiara dal CV della relatrice o del relatore, e il corso deve essere impartito in team teaching.

Le formatrici e i formatori del modulo MI devono avere solide conoscenze del sistema fide e dei principi didattici. Queste possono essere acquisite con la partecipazione ai seminari organizzati dal Segretariato fide per le formatrici e i formatori fide o eventualmente a formazioni interne agli istituti di formazione. Sono invitati/e agli incontri di scambio che sono proposti periodicamente dal Segretariato fide e permettono loro di mantenere aggiornate le loro conoscenze.

Profilo richiesto per il modulo «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide»

Il profilo per le formatrici e i formatori del modulo IBS corrisponde a quello per le formatrici e i formatori del modulo DSS. Inoltre, conoscenze solide e attuali del sistema fide e dei principi didattici di fide sono essenziali. In questa ottica devono frequentare uno degli appositi seminari organizzati dal Segretariato fide per le formatrici e i formatori fide. Sono invitati/e agli incontri di scambio proposti dal Segretariato fide che permettono loro di mantenere aggiornate le loro conoscenze.

Linee guida generali per l'attuazione dei moduli

Condizioni preliminari

Se un modulo non è proposto abbinato al modulo «Formazione di adulti», i/le partecipanti dovrebbero idealmente essere titolari di un certificato FSEA, di una formazione equivalente o almeno di una lunga esperienza nell'insegnamento a migranti. Le formatrici e i formatori con una pluriennale pratica, ma che non dispongono del certificato FSEA, possono far riconoscere le loro competenze con una procedura di validazione e ottenere il certificato FSEA in questo modo.

L'esperienza maturata nella formazione di adulti dovrebbe già includere delle prime esperienze nell'insegnamento di una lingua straniera e/o seconda e un'attività lavorativa con migranti (come ad es. nei corsi per disoccupati).

Le competenze linguistiche dei/delle partecipanti non devono necessariamente essere verificate formalmente prima del corso. Dovessero le formatrici o i formatori notare che le competenze linguistiche di singoli partecipanti non corrispondono alle esigenze, dovrebbero richiamare le persone interessate e consigliare loro misure per migliorare le loro conoscenze della lingua.

Tempo di apprendimento

Il tempo netto minimo di presenza per modulo è di 18 ore. Nelle offerte combinate, il tempo di presenza può ridursi di 3 ore al massimo.

Il tempo di seminario massimo per una giornata di formazione è di 6,5 ore, senza le pause. Per i seminari di una giornata intera sono da prevedere momenti di pausa adeguati (pausa pranzo di almeno 60 minuti).

Gli istituti di formazione devono dimostrare che, per almeno metà del tempo di lavoro autonomo, assegnano compiti pertinenti che favoriscono l'assimilazione dei contenuti e il transfer alla pratica.

Verifica delle competenze

Le direttive, i criteri e la procedura di valutazione per la verifica delle competenze devono essere trasparenti per i/le partecipanti.

La procedura in caso di reclami e ricorsi deve essere regolata dall'istituto di formazione. La Commissione qualità fide è la seconda istanza di ricorso.

Attestato di modulo

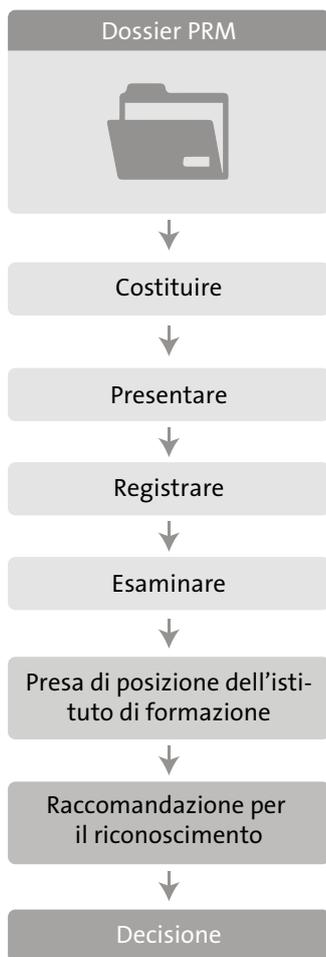
Dall'attestato di modulo rilasciato dall'istituto deve risultare chiaro di che modulo si tratta e dove si colloca nel sistema. Gli altri elementi che devono figurare obbligatoriamente sono:

- la designazione dell'istituto
- le date d'inizio e di fine del modulo o della formazione in cui era integrato il modulo
- nome/i e cognome/i e data di nascita del/la partecipante
- la conferma della verifica delle competenze superata

Archivio

Gli istituti di formazione conservano una copia di tutti gli attestati di modulo rilasciati con la valutazione da parte della formatrice o del formatore delle verifiche delle competenze. La documentazione deve essere archiviata per almeno sei anni. Per ogni modulo vanno inoltre archiviati due esempi rappresentativi delle verifiche delle competenze.

Svolgimento della procedura di riconoscimento



La procedura di riconoscimento comprende le seguenti tappe:

1) Costituzione del dossier PRM

L'istituto di formazione costituisce un dossier di riconoscimento nel quale descrive la sua offerta formativa riferendosi ai descrittivi di modulo e aggiungendo la documentazione necessaria.

Un elemento obbligatorio del dossier di riconoscimento è il **protocollo di riconoscimento** che si ottiene su richiesta dal Segretariato fide. Offre agli istituti una guida passo per passo per costituire il loro dossier PRM.

I descrittivi di modulo sono pubblicati su www.fide-info.ch nella rubrica «Qualificazione». Il Segretariato fide può essere contattato per eventuali domande.

2) Presentazione del dossier PRM

L'istituto di formazione inoltra il suo dossier di riconoscimento al Segretariato fide. Il protocollo di riconoscimento deve essere inviato elettronicamente come documento Word. Gli altri documenti possono essere trasmessi in formato elettronico o cartaceo.

I moduli possono essere pubblicati solo dopo l'accettazione del dossier di riconoscimento.

3) Registrazione del dossier PRM

Il dossier è registrato dal punto di vista amministrativo al Segretariato fide e attribuito provvisoriamente a un esperto o un'esperta PRM. Insieme alla fattura per la tassa di riconoscimento, l'istituto è informato sull'esperto o esperta incaricato/a dell'esame dell'offerta. Se esiste qualche sospetto di parzialità, l'esperto o l'esperta incaricato/a può essere sostituito/a su richiesta dell'istituto.

4) Esame del dossier PRM

L'esperto o l'esperta PRM verifica l'offerta formativa in base alla documentazione presentata e determina se corrisponde su tutti i punti al descrittivo di modulo e alle direttive definite in questa guida. La valutazione è riportata nel protocollo di riconoscimento.

5) Presa di posizione dell'istituto di formazione

Il protocollo di riconoscimento con la valutazione dell'esperto o dell'esperta PRM torna all'istituto di formazione. Questo può prendere posizione per iscritto su punti aperti o completare la documentazione presentata.

6) Raccomandazione per il riconoscimento

L'esperto o l'esperta PRM scrive una valutazione finale nella quale tiene conto anche della presa di posizione dell'istituto di formazione e di eventuali complementi presentati. Rimanda il dossier al Segretariato fide e formula una raccomandazione per il riconoscimento o il non riconoscimento.

7) Decisione circa la domanda

Il/la responsabile PRM del Segretariato fide prende la decisione formale di riconoscere o non riconoscere un'offerta formativa. Il riconoscimento può essere subordinato a delle condizioni.

Se l'offerta è riconosciuta, il Segretariato fide emette un contratto. L'offerta formativa è pubblicata sul sito web di fide.

Nel caso di non riconoscimento di un'offerta formativa, l'istituto può fare opposizione alla decisione presso la Commissione qualità fide entro 30 giorni. L'opposizione deve essere motivata per iscritto. La procedura di ricorso è gratuita.

Diritti e obblighi dell'istituto di formazione

I diritti e gli obblighi degli istituti di formazione sono regolati in modo vincolante in un contratto di riconoscimento.

Validità del riconoscimento

Un riconoscimento di modulo è valido per sei anni. Durante questo periodo l'istituto di formazione può organizzare il modulo in questione quante volte vuole e rilasciare ai/alle partecipanti che l'hanno concluso con successo un attestato di modulo, valido per il conseguimento del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione».

L'offerta viene riconosciuta nella lingua in cui è presentata. Un'estensione verso le altre regioni linguistiche deve essere presentata al Segretariato fide e da esso approvata. Se lo svolgimento in un'altra regione linguistica non comporta cambiamenti a livello di programma didattico, il Segretariato fide decide se l'offerta deve essere sottoposta a una nuova procedura di riconoscimento.

Dopo sei anni, l'offerta deve essere presentata per il rinnovo del riconoscimento. Per garantire un riconoscimento senza interruzione, la domanda per il rinnovo deve essere presentata al Segretariato fide sei mesi prima della scadenza del contratto in vigore.

Tasse

La tassa della procedura di riconoscimento ammonta a CHF 880.00 per ogni modulo fide, e a CHF 1'200.00 per il modulo «Formazione di adulti». L'importo è fatturato a ricevimento del dossier di riconoscimento che sarà trattato solo a ricevimento del pagamento. Nel caso in cui un'offerta di formazione non sia riconosciuta, la tassa non è rimborsata.

Garanzia della qualità

Per la garanzia della qualità e il miglioramento della comunicazione, il Segretariato fide può procedere a visite presso gli istituti riconosciuti o in corso di riconoscimento. Queste visite si svolgono solo dopo previo avviso.

Se nella durata del riconoscimento sono apportate delle modifiche al concetto di formazione, il nuovo concetto deve essere inoltrato al Segretariato fide. Lo stesso decide se una nuova procedura di riconoscimento è necessaria.

Se nuove formatrici o nuovi formatori sono incaricati del modulo, il loro curriculum vitae deve essere inviato al Segretariato fide che decide se il profilo corrisponde alle esigenze.

Prima di essere incaricati, le formatrici e i formatori del modulo «Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide» devono partecipare a una formazione organizzata dal Segretariato fide. Per tutte le formatrici e tutti i formatori di questo modulo sono anche programmati incontri obbligatori e periodici.

Ogni anno il Segretariato fide organizza una giornata degli istituti di formazione. A quest'occasione, gli istituti sono informati delle novità nel sistema fide e viene data un'opportunità di condivisione sui contenuti e sulla metodologia dei moduli come anche sulle verifiche delle competenze. Gli istituti riconosciuti s'impegnano a mandare a questa giornata la persona responsabile dell'offerta o una delle formatrici o uno dei formatori principali.

Modifiche apportate alle direttive

Tutti i documenti di base e le direttive che fanno parte del sistema di formazione fide sono approvati dalla Commissione qualità fide. Gli istituti di formazione riconosciuti sono informati delle eventuali modifiche apportate alle direttive; adeguati periodi di transizione sono concessi.

Editore
Segretariato fide, Berna

Layout e realizzazione
medialink, Zurigo

© 2017 Segreteria di Stato della migrazione SEM